



COMUNE DI ADRANO
Provincia di CATANIA

VII SETTORE

Pianificazione Urbanistica - Edilizia - Suap - Catasto

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE DI
SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO
ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI
SOMMINISTRAZIONE - DEHORS STAGIONALI ED ANNUALI**

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31/01/2014)

INDICE

Articolo 1 Obiettivi e finalità	pag. 3
Articolo 2 Definizioni	pag. 3
Articolo 3 Tipologie	pag. 4
Articolo 4 Tipologie Costruttive	pag. 4
Articolo 5 Ubicazione ed Istallazione dei Dehors	pag. 6
Articolo 6 Dimensioni dei Dehors	pag. 8
Articolo 7 Obblighi del Concessionario	pag. 8
Articolo 8 Modalità d'Uso	pag. 9
Articolo 9 Procedimento Autorizzativo	pag. 8
Articolo 10 Competenza dei settori	pag. 11
Articolo 11 oneri	pag. 11
Articolo 12 Garanzie	pag. 12
Articolo 13 Rinnovo Dehors Stagionali/annuali	pag. 12
Articolo 14 Revoca e Sospensione	pag. 12
Articolo 15 Norma transitoria	pag. 12
Articolo 16 Sanzioni	pag. 13

Articolo 1

Obiettivi e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico mediante Dehors stagionali ed annuali rinnovabili, in conformità ai principi generali di riqualificazione dell'ambiente urbano e di promuovere il turismo ed il commercio del territorio comunale.

Articolo 2

Definizioni

1. Per Dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, che costituisce, caratterizza ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, collegato ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, di attività artigianale (quali pizzerie da asporto, panificatori, gastronomie) e di esercizi di vicinato (settore alimentare).
2. Per Dehors stagionale s'intende la struttura di cui al comma 1 installata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni (sei mesi) consecutivi nell'arco dell'anno solare dai titolari di autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tranne i titolari di autorizzazione amm/va Tip. C, art. 3, comma 6, in cui l'attività di intrattenimento e svago è maggiore rispetto all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed i titolari di Circoli Privati, poiché non possono proiettarsi all'esterno, compresi gli aggetti per la pubblicità) e dai titolari di attività artigianali da asporto (gastronomie, pizzerie, etc.) o di esercizi di vicinato (settore alimentare).
3. Per Dehors annuale s'intende la struttura di cui al comma 1, installata per un periodo pari a 365 giorni, a far data dal giorno del rilascio dell'autorizzazione, soltanto dai titolari di autorizzazione amministrativa per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tranne i titolari di autorizzazione amm/va Tip. C, art. 3, comma 6, in cui l'attività di intrattenimento e svago è maggiore rispetto all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed i titolari di Circoli Privati, poiché non possono proiettarsi all'esterno, compresi gli aggetti per la pubblicità), è rinnovabile annualmente e le richieste pervenute al Settore Commercio saranno esaminate dai Settori preposti – Commercio, Urbanistica/edilizia e Comando di P.M., in sede di Conferenza di Servizi.
4. Con il termine "suolo pubblico" si intende il suolo e relativo soprasuolo e sottosuolo appartenente al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune, nonché il suolo privato gravato da servitù di uso pubblico.
5. Per "Centro Storico", ai fini del presente regolamento si intende la zone "A" del P.R.G. approvato con D. A. 828/88, così come modificata dal nuovo strumento urbanistico in A1 e A2, adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 1/2011.
6. Si definiscono "strutture precarie esterne ai pubblici esercizi", quelle installazioni del tipo gazebo consistenti in tende supportate da intelaiatura, unicamente con carattere di precarietà, ancorché fissate al suolo. Tali strutture devono comunque potere essere rimosse nell'arco di 24 ore per esigenze legate allo svolgimento di manifestazioni o altre necessità evidenziate dal Comune.
7. Nel caso di attività artigianali ed esercizi di vicinato (settore alimentare) non è ammesso il servizio assistito al tavolo per la somministrazione. Si ritiene ammissibile, per

garantire le condizioni minime di fruizione, l'utilizzo di panche, nonché la fornitura di stoviglie e posate a perdere, giusta Circolare esplicativa del Decreto Bersani n. 3603/C del 28.09.2006 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, art. 8 comma 1, lett. f-bis, recepita dalla Circolare n. 7 Regione Sicilia del 19 marzo 2007, art. 3, comma 1, lettera f-bis.

Articolo 3 **Tipologie**

1. Sono previste le seguenti tipologie di "Dehors":
 - a) Dehors aperto: S'intende un'area esterna attrezzata a carattere stagionale/annuale su suolo pubblico o privato gravato di uso pubblico, pertinente a un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere senza delimitazioni oppure delimitata da diversi elementi secondo precise disposizioni;
 - b) Dehors parzialmente chiuso: S'intende una struttura che delimita la superficie di pertinenza (suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici) di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre lati da alte perimetrazioni, dotata di copertura ed eventuale pedana, secondo precise disposizioni
2. L'occupazione di suolo pubblico costituita dalla collocazione di soli tavolini e sedie o solo panche, poste in prossimità degli esercizi, non costituisce Dehors.

Articolo 4 **Tipologie Costruttive**

1. I Dehors possono essere costituiti da:
 - Tavolini e sedie;
 - Pedane;
 - Fioriere ed elementi di delimitazione;
 - Ombrelloni;
 - Tende a sbraccio;
 - Coperture a capanno;
 - Coperture a doppia falda, a doppia cappottina, a padiglione;
 - Strutture a padiglione temporanee;
 - Pannelli a chiusura laterale antismog.
- A) **Tipologie:** dovranno essere rispettate quelle descritte e previste nel presente regolamento. Non sono escluse altre strutture nuove appositamente progettate, a elemento singolo o per aggregazione di moduli base in funzione dell'ambiente urbano d'intervento, purché l'inserimento nel contesto, per quanto attiene forma, volume, colori e materiali sia corretto ed in linea con i criteri generali del presente regolamento;
- B) **Coperture:** dovranno essere realizzate con ombrelloni con telaio e supporto in legno, richiudibili nelle ore di chiusura dell'esercizio, di dimensioni contenute, con teli, con tende a pantalera, o strutture innovative, appositamente progettate, congruenti agli spazi da servire. I tessuti di copertura dovranno essere in materiale naturale, idrofugo ed ignifugato, con esclusione di PVC o tessuto sintetico. Per le tende a pantalera, costituite da uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata, privi di punti d'appoggio al suolo, è necessario rispettare sempre criteri di simmetria rispetto all'apertura o alle campiture esistenti sulla facciata. I colori dovranno essere coordinati

ed in armonia con il contesto circostante, con l'esclusione di tonalità sgargianti o vivaci. Nelle aree del centro storico sono autorizzate esclusivamente coperture di colore Beige (RAL 1013) e prive di promozione pubblicitaria estranea alla denominazione dell'esercizio. Sono ammesse coperture, di massima, con due soluzioni:

- 1) Con struttura in metallo e/o legno, a piccoli moduli accostati di pianta quadrata e copertura a piramide;
- 2) Con struttura in metallo e/o legno con copertura nervata o tesa;
- 3) Con struttura in legno con copertura a pergola (sono tassativamente vietate le coperture mediante utilizzo di pagliericci e simili).

- C) **Tavolini e sedie:** Nelle aree soggette a tutela (centro storico) dovranno essere in metallo, non lucido, o in legno; sono escluse le materie plastiche termoplastiche e/o pubblicizzate. Nel caso d'impiego di metallo questo dovrà essere di colore grigio, verde scuro o bianco. Nelle stesse aree le sedute ed i piani dei tavolini dovranno essere di fattura sobria e misurata e nel caso di impiego del legno questo dovrà essere tintato in colori naturali scuri, mentre le sedute potranno essere rivestite in tela, con cromie tenui, con esclusione di tonalità sgargianti o vivaci.
- D) **Pedane:** ove consentite, dovranno essere realizzate con struttura di supporto e sovrastante pavimentazione in legno o piastrelloni. Nelle aree del centro storico è vietato l'utilizzo di lamiera metalliche prestampate a vista, film di gomma o similari.
- E) **Parapetti:** le protezioni, quali fioriere, parapetti, ringhiere, transenne e pareti mobili autoportanti vetrate, dovranno avere una altezza massima di mt. 1,50 e minima di mt. 1,00. Nelle aree soggette a tutela (centro storico) dovranno essere realizzate con struttura in legno o metallo verniciato con cromie coordinate a quelle delle sedie e dei tavoli.
- F) **Strutture:** Le strutture devono avere carattere di provvisorietà, debbono comunque essere stabilmente poggiate al suolo, se necessario, mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione nel rispetto, quindi, della pavimentazione esistente. L'installazione di queste strutture non devono rendere necessarie modifiche al fabbricato principale per adeguamenti normativi igienico sanitarie attualmente vigenti. A tal fine il manufatto principale dovrà essere, alla data della richiesta, già conforme al regolamento di igiene e alla normativa in merito alla somministrazione in aree esterne ad esercizi pubblici.
- G) **Fioriere:** dovranno essere costituite da vasi ravvicinati, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, adornate con piante sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte. In ogni caso il materiale per le fioriere dovrà essere scelto in accordo con le componenti del Dehors e con l'ambiente circostante, dovranno essere comunque mantenute in buone condizioni.
- H) **Riscaldatori:** sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari.
- I) **Luci ed impianto elettrico:** l'eventuale illuminazione notturna dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione \geq IP 55. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi del D. M. 22/1/2008 n. 37 e, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" dei Dehors. Nelle aree del centro storico non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti.

- J) Per chiari motivi di sicurezza e di decoro, il Dehors deve, di norma, essere installato in posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggiore attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali.
- K) Nei Dehors annuali, gli arredi di base e le attrezzature devono essere attentamente scelti al fine di garantire un corretto inserimento della struttura nell'ambiente. Non sono ammesse strutture in alluminio anodizzato. Può essere riportata l'insegna d'esercizio sulle vetrate del Dehors a mezzo serigrafia; in questo caso, l'insegna dovrà essere indicata nelle tavole progettuali. Nel progetto devono essere proposti, altresì, i modelli che si intendono utilizzare, anche a mezzo documentazione fotografica;
- L) Qualora in una stessa Via sussistano più Dehors annuali vicini, si dovranno concordare gli interventi uniformandone la tipologia;
- M) Il Dehors non può essere utilizzato come deposito o locale di sgombero, anche di materiali od attrezzature, e deve essere sempre mantenuto decorosamente;
- N) Il Dehors deve garantire le uscite in funzione delle persone presenti e la dislocazione dei tavoli non deve impedire il regolare deflusso dei consumatori all'interno. All'esterno del Dehors non può essere accatastato materiale di vario genere od elementi accessori ed il passaggio pedonale deve essere sempre completamente libero;
- O) I Dehors non devono occultare la vista di targhe, segnaletica, lapidi o cippi commemorativi, autorizzati dal Comune o di interesse storico;
- P) Se è ritenuto necessario provvedere alla collocazione di sistemi riscaldanti, illuminanti od altri elementi di carattere tecnologico, questi devono essere chiaramente definiti per tipo, dimensione, collocazione e distribuzione nei disegni di progetto;
- Q) Le piante da collocarsi nei vasi o contenitori devono essere previste nei tipi resistenti alle temperature invernali.

Articolo 5

Ubicazione ed Installazione dei Dehors

1. L'ubicazione e l'installazione dei Dehors dovrà ottenere preventivamente il parere del competente Settore Urbanistica/edilizia che dovrà esprimersi in merito alla localizzazione in funzione della verifica dello strumento urbanistico vigente con annesso regolamento edilizio e norme tecniche d'attuazione.
2. L'ubicazione e l'installazione dovrà seguire in aggiunta i seguenti criteri aggiuntivi:
 - a) La collocazione dei Dehors deve garantire uno spazio per i flussi pedonali di almeno mt. 2.00. Quando sussista l'esistenza di particolari caratteristiche geometriche od architettoniche della strada o del marciapiede è possibile lasciare uno spazio ridotto a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, non inferiore a mt. 1,20; Il Dehors può occupare, oltre che il marciapiede, con le limitazioni sopra indicate, anche parte della carreggiata per una larghezza massima di mt. 2,00 dal ciglio del marciapiede, laddove ciò non intralci il traffico veicolare, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo Codice della Strada);
 - b) La collocazione dei Dehors non è consentita all'interno di aiuole e nei vialetti che circoscrivono le aiuole;

- c) La collocazione dei Dehors dovrà essere realizzata in conformità alla vigente normativa sul superamento delle barriere architettoniche e dovrà garantire accessibilità ai soggetti diversamente abili;
- d) La distanza dai passi carrabili autorizzati ai sensi di legge sarà valutata di volta in volta dopo opportuno sopralluogo e successivo parere vincolante dalla Polizia Municipale;
- e) L'area occupata dai Dehors dovrà essere opportunamente delimitata con elementi parapetto (fioriere, cordoni, pannelli etc.) con altezza massima mt. 1,50 e minima di mt. 1,00;
- f) La collocazione di Dehors in centro storico potrà essere oggetto di prescrizioni in relazione alla necessità di garantire omogeneità compositiva degli elementi di arredo ed in funzione dell'inserimento in contesti urbani di grande valenza architettonica. In particolari contesti monumentali, non è consentito l'istallazione dei Dehors o parti di esso a contatto con edifici monumentali senza previa autorizzazione della Soprintendenza ai BB. CC. AA. Non sono comunque ammesse all'interno del centro storico tettoie, strutture a serra o soluzioni similari.
- g) il Comune può vietare la collocazione dei Dehors o può limitarne estensione e durata nel corso dell'anno e nel corso della giornata.
- h) L'illuminazione notturna è facoltativa; qualora la Ditta dovesse usufruirne, è obbligata ad assicurare la stessa con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione \geq IP 55. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi del D. M. 22/1/2008 n. 37 e, se ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" del Dehors;
- i) In tutte le zone le pedane sono ammesse purché risultino semplicemente appoggiate. La pedana non dovrà interferire con gli elementi di arredo urbano esistenti né impedire l'accesso a chiusini e caditoie, ovvero ostacolare il regolare deflusso di acque meteoriche. In nessun caso sarà possibile modificare permanentemente il suolo.
- j) I Dehors non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditorie, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione ecc.)

Articolo 6

Dimensioni dei Dehors

1. L'occupazione del suolo pubblico con Dehors è consentito davanti l'esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande di tipo A e B ed entro le proiezioni dei fronti dell'esercizio stesso cui gli elementi di arredo si riferiscono, fatto salvo quanto disposto in seguito.
2. I Dehors dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - La superficie massima consentita per l'istallazione del Dehors potrà raggiungere il doppio della superficie interna di somministrazione dell'esercizio di pertinenza e, comunque, non superiore a 80 mq.;
 - La lunghezza massima dello spazio occupato dal Dehors non può superare il fronte dell'esercizio; eventuali spazi limitrofi potranno essere concessi nel limite

del 30% della suddetta lunghezza, a condizione che sia acquisito l'assenso scritto dei proprietari limitrofi interessati. E' prevista la possibilità di annessione della superficie spettante al titolare confinante, con il consenso dello stesso, per il periodo richiesto dal primo esercente. La superficie risultante non potrà comunque superare l'estensione massima prevista dalla somma delle due.

3. Elementi e strutture che compongono o delimitano i Dehors, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area data in concessione.

4. Sono consentiti progetti particolareggiati d'ambito che includano più esercizi, finalizzati alla promozione turistica e commerciale. In tal caso le disposizioni tecniche contenute negli stessi costituiranno deroga alle norme tecniche del presente regolamento.

5. I progetti particolareggiati possono essere proposti all'Amministrazione da consorzi da associazioni o da Consorzi di esercenti e sono approvati dalla Giunta Comunale previo parere degli uffici interessati.

Articolo 7

Obblighi del Concessionario

1. Il titolare del pubblico esercizio è tenuto:

- a) A mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico-sanitario e di decoro;
- b) A mantenere gli elementi costitutivi del Dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc..) rispetto a quanto autorizzato;
- c) A ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere tassativamente custoditi in luogo privato, o, ove presente un Dehors o una pedana, custoditi ordinatamente all'interno di apposita delimitazione;
- d) In occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, a ritirare tutti gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;
- e) A rimuovere ogni elemento costitutivo del Dehors in occasione in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzatorio;
- f) A riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico e/o a proprietà private. In caso di danni arrecati alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti, i Settori competenti comunali provvederanno all'esecuzione di specifici interventi, previa quantificazione del danno che sarà addebitato al concessionario responsabile.

Articolo 8

Modalità d'Uso

1. Il Dehors non deve essere adibito ad uso improprio, essendo l'area occupata destinabile solo all'attività di somministrazione e/o di consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Nei Dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, preventivamente autorizzati, che in ogni caso non devono creare pregiudizio al riposo delle persone. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi impianto di amplificazione e l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento ad eccezione dei giorni festivi e prefestivi.

Articolo 9

Procedimento Autorizzativo

1. Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che intende collocare un Dehors o semplici arredi come tavolini, sedie e panche su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da luogo pubblico, deve ottenere specifico titolo autorizzativo/concessorio dal Comune.

2. Al fine di ottenere il rilascio di autorizzazione per la collocazione di un Dehors stagionale od annuale su suolo pubblico, il titolare di Pubblico Esercizio deve presentare istanza corredata della seguente documentazione in triplice copia:

- Autorizzazione Amministrativa per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, ovvero SCIA;
Elaborati tecnici redatti da professionista abilitato:
- Stralcio del P.R.G. vigente in scala 1:2000/1:1000, con l'individuazione dell'area oggetto dell'intervento;
- Planimetria quotata di un introno significativo, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, la viabilità con cui il Dehors viene ad interferire, l'eventuale presenza di segnaletica verticale ed orizzontale, di passaggi pedonali, caditoie, chiusini, sotto-servizi elementi di arredo urbano, passi carrai e accessi all'edificio retrostante ecc.;
- Planimetria in scala adeguata (1:100/1:200), con indicata la precisa collocazione del Dehors in funzione dei metri quadri richiesti, nella quale siano opportunamente evidenziate le distanze dal bordo del marciapiede (non inferiore a mt. 2,00).
- Planimetria quotata in scala 1:50 nella quale siano indicate le caratteristiche tecniche della struttura e gli elementi d'arredo, con i riferimenti dei materiali utilizzati;
- Prospetti, sezioni quotati, in scala 1:50, con i riferimenti dei materiali utilizzati;
- Relazione Tecnica con descrizione dei materiali utilizzati, di cui all'art. 4;
- Relazione tecnica di asseveramento a firma di tecnico abilitato relativa a tutte le condizioni di sicurezza delle strutture, compresi arredi ed impianti;
- Schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini ecc..);
- Documentazione fotografica dell'area interessata;
- Modalità di gestione delle attrezzature durante il periodo di chiusura;
- Autocertificazione circa la disponibilità di adeguati locali e/o area nella quale alloggiare gli arredi mobili;
- Per i Dehors su suolo pubblico o privato ad uso pubblico: N.O. della proprietà dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare;

- N.O. della proprietà dell'edificio (condominio), del proprietario dell'unità immobiliare e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;
 - Autocertificazione del richiedente e del professionista in merito al rispetto delle norme vigenti, anche in materia igienico-sanitaria;
 - Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, se esistente e dichiarazione di messa a terra, se necessaria;
 - Copia della polizza fideiussoria (rilasciata da Istituto Bancario o Assicurazione) o deposito cauzionale (da versare alla Tesoreria Comunale);
 - Relazione paesaggistica ove richiesto da specifici vincoli di tutela;
 - Copia documento d'identità.
3. L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione, mediante specifica conferenza di servizio, dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità, urbanistica/edilizia privata, commercio e Soprintendenza, laddove necessario.
4. Il termine di conclusione del procedimento è di 60 giorni e di 90, in caso di acquisizione di provvedimento autorizzativo paesistico ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/04 e ss. mm. ii.
5. Nel caso di semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e panche la documentazione necessaria è la seguente:
- Autorizzazione Amministrativa per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
Elaborati tecnici redatti da professionista abilitato:
 - Planimetria quotata di un introno significativo, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata (viabilità, eventuale segnaletica verticale ed orizzontale, passaggi pedonali ecc.);
 - Pianta schematica dell'area che s'intende occupare con la sistemazione degli elementi d'arredo;
 - Schede a colori e fotografie a colori degli elementi d'arredo;
 - Modalità di gestione degli elementi d'arredo e delle attrezzature durante il periodo di chiusura;
6. L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione mediante specifica conferenza di servizi dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità e commercio. Se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento entro 30 giorni.

Articolo 10

Competenza dei settori

1. Gli Uffici competenti per l'installazione di Dehors sono il Servizio Commercio, il Comando di Polizia Municipale ed il Servizio Urbanistica/Edilizia, ed in particolare:
- Il Servizio Urbanistica dovrà esprimersi circa la localizzazione del Dehors in funzione della verifica del PRG, del regolamento edilizio e delle norme tecniche

d'attuazione, nonché di altri criteri di localizzazione, quali spazio per flussi pedonali, superamento barriere architettoniche, ecc.;

- Il Comando di Polizia Municipale dovrà esprimersi in merito alla collocazione del Dehors in funzione del “Nuovo Codice della Strada” e dei regolamenti comunali vigenti e potrà prescrivere la collocazione di segnaletica aggiuntiva e di adeguata segnalazione luminosa qualora il Dehors occupi la sede stradale o insista in punti critici. Dovrà altresì garantire le barriere architettoniche. Il Comando di P.M. è tenuto a sorvegliare ed accertare l'esatto adempimento delle prescrizioni dettate dall'autorizzazione.
- Il Servizio Commercio rilascerà l'autorizzazione finale, appena recepiti i pareri dei settori succitati ed a seguito di verifica della Licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per i titolari di Pubblico Esercizio.

Articolo 11 oneri

1. L'occupazione del suolo pubblico con arredi e con Dehors è soggetta al pagamento della degli oneri previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche secondo quanto previsto nel vigente regolamento comunale e/o dell'eventuale imposta sulla pubblicità.

Articolo 12 Garanzie

1. A garanzia di quanto previsto dal successivo art. 14, commi 1 e 2 del presente regolamento, dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria o deposito cauzionale da versare alla Tesoreria Comunale il cui importo sarà calcolato dal Servizio Urbanistica al momento del rilascio del proprio parere di competenza, sulla base dei mq. occupati. Tale importo sarà svincolato, decorsi tre mesi dalla scadenza della concessione di occupazione suolo pubblico e/o comunque dalla data, se successiva, di effettiva rimozione del Dehors, a condizione che non vi siano pendenze derivanti da sanzioni per la violazione di disposizioni normative relative all'allestimento del Dehors o all'esercizio dell'attività.
2. Lo svincolo della fidejussione o deposito sarà autorizzato dall'ufficio commercio competente con propria determinazione, su richiesta dell'interessato.

Articolo 13 Rinnovo Dehors Stagionali/annuali

1. L'autorizzazione per i Dehors annuali/stagionali su suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico può essere rinnovata previa presentazione, almeno 30 giorni prima della scadenza originaria, d'istanza al Servizio Commercio e verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità, disposizioni di legge e regolamenti.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- Dichiarazione attestante la totale conformità del Dehors a quello precedentemente autorizzato;
- le ricevute dell'avvenuto pagamento degli oneri riferiti al periodo precedente ed i versamenti dovuti per la TOSAP, secondo il vigente regolamento comunale;

2. Il termine per il rinnovo dell'autorizzazione all'occupazione suolo pubblico è stabilito in giorni 30 (trenta) dalla presentazione dell'istanza.

Articolo 14

Revoca e Sospensione

1. L'autorizzazione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - Agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
 - La mancanza di manutenzione comporti danni al decoro ed alla pulizia, pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;
 - I manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio dell'autorizzazione;
 - Qualora si rechi intralcio alla viabilità autoveicolare, pedonale e si rechi pericolo alla pubblica incolumità;
 - Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento non autorizzati, così come disposto dall'art 8, comma 2;
 - L'occupazione ripetuta almeno tre volte dello spazio da lasciare a disposizione, anche con arredi mobili (tavoli, sedie, ecc...) dei pedoni;
 - Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.
 - L'autorizzazione temporanea od annuale è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - Gli elementi di arredo non vengano ritirati e custoditi durante l'ora di chiusura, o le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
 - In caso di mancato pagamento dell'occupazione del suolo pubblico , previa diffida;
 - In caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a Dehors per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie, previa comunicazione all'Ufficio Commercio;
 - L'occupazione ripetuta almeno tre volte dello spazio da lasciare a disposizione, anche con arredi mobili (tavoli, sedie, ecc...) dei pedoni;
 - Nel caso di mancato invio dell'istanza di rinnovo.
2. L'autorizzazione può essere sospesa ogni qualvolta nel sito occupato dal Dehors debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione del condominio. Il provvedimento di sospensione dovrà essere comunicato al destinatario almeno 20 giorni prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi e strutture. La rimozione è a totale carico degli esercenti. In caso di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi e strutture, la comunicazione alla parte può avvenire con un preavviso minimo di 5 giorni; qualora non fosse possibile la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere strutture ed arredi. Le spese di rimozione e di ricollocazione sono, comunque a carico del concessionario.
3. I provvedimenti di sospensione e revoca di cui ai commi precedenti sono adottati dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione, previa notifica di un atto di diffida con

cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

4. I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 1 sono accertati dal Comando di Polizia Municipale, che trasmette le relative segnalazioni all'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione (Servizio Commercio) per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

5. La revoca dell'autorizzazione per la posa del Dehors su suolo pubblico comporta la rimozione della struttura sopra installata, con oneri totalmente a carico del titolare di Pubblico Esercizio.

Art. 11

Scadenza dell'autorizzazione/concessione

1. Alla scadenza dell'autorizzazione/concessione ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento, il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente il Dehors, provvedendo alla perfetta pulizia dell'area.

2. In caso di inadempienza, decorso inutilmente il tempo all'uopo assegnato, l'Amministrazione Comunale provvederà con propri mezzi alla rimozione del Dehors, addebitando le spese all'esercente.

Articolo 15

Norma transitoria

3. Tutti i Dehors e le occupazioni di suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente regolamento entro 24 mesi, decorrenti dalla data della sua entrata in vigore.

4. Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza dell'autorizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni.

Articolo 16

Sanzioni

1. Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e da altri regolamenti comunali, nel caso di occupazione di suolo pubblico mediante installazione di Dehors temporanei o annuali senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'esercizio è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro 5 giorni dalla contestazione.

2. Alle violazioni del presente regolamento è applicata una sanzione amministrativa da un minimo di euro 100 (cento) ad un massimo di euro 500 (cinquecento). Inoltre, ogni violazione nell'arco di un anno comporterà la sospensione della concessione da 5 a 15 giorni, alla terza violazione ne conseguirà la revoca dell'autorizzazione.